

Biblio grafie

Bibliografia e filmografia
a cura della **SEZIONE
LETTURA** della Biblioteca
Classense

THE NANNAN Una sporca bugia



THE 'NAM. UNA SPORCA BUGIA

Il 1967 è l'anno della contestazione alla guerra del Vietnam. A Washington, New York, San Francisco si svolsero imponenti manifestazioni e nel mondo si moltiplicarono assemblee studentesche, fiaccolate, veglie di protesta davanti ai consolati USA per protestare contro la guerra. Il 1967 è l'anno in cui il fotografo Marc Riboud scattò *Jeune fille à la fleur* la celebre fotografia ritraente una giovane ragazza che offre un fiore ai soldati schierati con i fucili spianati. Nel 1967 i soldati americani uccisi furono 11.000. Il 4 aprile Martin Luther King, nel corso del discorso *Beyond Vietnam* tenuto a New York, si era schierato apertamente contro la guerra definendola "il vero nemico dei poveri". Il 12 ottobre il Segretario di Stato Dean Rusk dichiarò che le proposte del Congresso per un'iniziativa di pace erano futili. La guerra, per gli Stati Uniti, terminò il 27 gennaio 1973.

• LIBRI

LA VOCE DEL VIETNAM

Philip Caputo

Casale Monferrato : Piemme,
2004

LIV.UNO 959.704 2
Inv. 387943

È la storia di Philip Caputo, un ragazzo entusiasta imbevuto dei miti dello zio Sam che decide di arruolarsi nei Marines e partecipare alla guerra in Vietnam per sfuggire alla monotonia dell'America dei sobborghi. Si scontrerà ben presto con una tremenda realtà in cui la voglia di combattere e la certezza della vittoria e della brevità del conflitto lasciano il posto all'alternarsi di noia e terrore e a una carneficina che giustifica ogni tipo di brutalità. Partito per seguire il richiamo di "una causa destinata a trionfare", si ritroverà a tenere la contabilità dei cadaveri.

NATO IL QUATTRO LUGLIO

Ron Kovic

Milano : Sperling & Kupfer,
1990

LDC 813.54 KOVIR 01
Inv. 272175

Ron Kovic, nato il quattro di luglio, festa dell'Indipendenza americana, da una famiglia cattolica e tradizionalista, è stato educato all'agonismo e

a credere negli ideali dell'americano medio. Nel 1967 il ragazzo parte volontario per il Vietnam e da subito si trova scaraventato in un inferno, in un paese incomprensibile, in una guerra crudele, in cui vede ammazzare donne e bambini vietnamiti e in cui uccide per errore un suo commilitone. Poi nel 1968 viene ferito gravemente alla spina dorsale rimanendo paralizzato dalla vita in giù. Tornato a casa trova un paese molto diverso da quello che aveva lasciato e la sua presenza diviene scomoda per molti. Ritrovata la sua fidanzata, Donna, diventa leader del movimento pacifista, a cui da quel momento dedicherà il proprio impegno.

Dal romanzo il regista Oliver Stone ha tratto nel 1989 l'omonimo film interpretato da Tom Cruise.

DISPACCI

Michael Herr

Padova : Alet, 2005

LIV.UNO 959.704 004
Inv. 404464

Pubblicato per la prima volta nel 1977, *Dispacci* è il doloroso reportage di un giornalista che tra il 1967 e il 1969 trascorse un anno e mezzo in Vietnam, come corrispondente di guerra, al seguito delle truppe americane. Attraverso le stesse parole, crude e dirette, dei soldati con cui condivise pericoli e fatiche quotidiane, Michael Herr registra e racconta

in queste pagine l'allucinante sequenza di crudeltà di cui furono responsabili, e a loro modo vittime, i giovanissimi americani arruolati nell'esercito, scaraventati da una realtà rassicurante nel groviglio di una giungla misteriosa e nel pieno della follia bellica. Considerato uno dei testi più potenti sugli orrori del conflitto e sulla violenza di un periodo storico ancora molto vicino, il libro di memorie di Herr affianca alla testimonianza e al valore storico del documentario la riflessione lucida e disperata di un osservatore d'eccezione sull'esperienza della morte e della guerra.

MATTERHORN

Karl Marlantes

Milano : BUR Rizzoli, 2012

LETTURA MARLANTES K
MATTERHORN
Inv. 477939

Vietnam, 1969. Il giovane tenente Mellas, brillante e ambizioso, studente della prestigiosa università di Yale, riceve il suo primo incarico di comando, in un plotone dei Marines, impegnato nella giungla al confine con il Laos, che ha già subito il battesimo del fuoco. Ma la guerra non ha nulla a che fare con quella studiata nelle simulazioni da manuale: l'intrico impenetrabile in cui si nasconde un nemico invisibile mette a dura prova la fibra di Mellas e dei soldati al suo comando. *Matterhorn* è un

viaggio terribile e folgorante nell'orrore e nell'esaltazione dell'azione, nella paura e nella noia della sua attesa; nel cinismo degli ufficiali in carriera che per calcolo o incompetenza mandano gli inferiori al macello; nell'amicizia e nell'odio tra soldati costretti a fare i conti con quanto di peggio, e di meglio, la natura umana ha da offrire.

ERAVAMO GIOVANI IN VIETNAM

**Harold G. Moore,
J. L. Galloway**

Casale Monferrato : Piemme, 2002

LCD 813.54 MMORNG 01
Inv.359307

Il 23 ottobre del 1965, 450 soldati americani del primo battaglione del 7° Cavaleggeri vengono trasportati con gli elicotteri in un piccolo spiazzo nelle valli di Ya Drang. Sono immediatamente circondati da duemila militari nordvietnamiti. Tre giorni dopo, a poco più di due miglia di distanza, il battaglione che avrebbe dovuto giungere in loro soccorso viene letteralmente fatto a pezzi. Il luogotenente Hal Moore ha l'ordine di resistere e un solo obiettivo: riportare a casa tutti i suoi uomini, vivi o morti.

Dal libro è stato tratto il film *We were soldiers. Fino all'ultimo uomo* (2002) interpretato da Mel Gibson.

IL SIMPATIZZANTE

Viet Thanh Nguyen

Vicenza, Neri Pozza, 2017

LETTURA NGUYEN V
SIMPATIZZANT
Inv. 528609

Aprile 1975. Con i vietcong già alle porte della città, Saigon precipita nel caos. Un generale sudvietnamita, appronta la lista di coloro destinati a imbarcarsi sugli ultimi voli messi a disposizione dall'amministrazione americana per abbandonare il paese. Il generale ha come aiutante di campo un giovane capitano che è, in realtà, un agente segreto comunista incaricato di riferire sulle attività militari e sul controspionaggio del Vietnam del Sud. Figlio illegittimo di una vietnamita e di un prete cattolico francese, il capitano è stato educato negli Stati Uniti dove ha sviluppato un rapporto di odio-amore nei confronti di un paese dove tutto è «super» (i supermarket, il Super Bowl...) ma animato da un'autentica fede nel comunismo, è tornato in Vietnam per sostenere, da agente doppiogiochista, la causa dei vietcong.

Premio Pulitzer 2016.

INSEGUENDO CACCIATO

Tim O'Brien

Milano : Feltrinelli, 2007

MAG 300 6203
Inv. 428411

"Cacciato" è un militare americano, un fante qualunque del quale, quando sparirà, i suoi compagni scopriranno di non sapere neanche il nome di battesimo. "Cacciato" è anche un soldato che sogna di andare a Parigi: dopotutto ha già partecipato a tante di quelle marce, nel Vietnam, che forse la scarpinata per Parigi non sarà neanche la più lunga. Dopo tutto, basta attraversare il Laos, la Birmania, l'India, l'Afghanistan. E poi - gli hanno detto - una volta ad Atene, il più è fatto. Così "Cacciato" diserta. Ai compagni e a un vecchio tenente tediato che non ha più voglia di inseguirlo di quanta ne abbia di fare la guerra, non resta altro che mettersi alle sue calcagna, catturarlo e riportarlo alla base.

Il libro ha vinto il National Book Award nel 1979.

METTIMI IN UN SACCO E SPEDISCIMI A CASA

Tim O'Brien

Milano : Piemme, 2011

LETTURA 959 O'BRIEN
Inv. 470983

Dopo aver terminato il suo turno durante la guerra del Vietnam dal 1969 al 1970 nel 46° Reggimento fanteria, Tim O'Brien, iniziò nel 1973 la sua carriera di scrittore con *Metti-*

mi in un sacco e spediscimi a casa in cui narra le sue esperienze di guerra. Cresciuto nel Minnesota, in una cittadina che si vanta di essere la capitale mondiale del tacchino, richiamato nell'esercito nel 1968 fino all'ultimo aveva accarezzato l'idea di disertare. Ma poi, per non perdere la faccia di fronte ai suoi concittadini, decise di andare. Dopo l'addestramento a Fort Lewis, l'arrivo in Vietnam con giornate in spiaggia, birra e donne, quasi come essere in vacanza, infine l'impatto traumatizzante con la prima linea.

VIETNAM, UNA SPORCA BUGIA

Neil Sheeham

Casale Monferrato : Piemme, 2003

LIV.UNO 959.704 1
Inv. 373169

È il 1962 quando John Paul Vann raggiunge per la prima volta il Vietnam come consigliere militare. Sbarcato a Saigon, Vann si rende conto che le forze sudvietnamite sono demotivate e mal addestrate. Ma, soprattutto, rimane scioccato da una realtà di omicidi e torture che rischia di far precipitare gli Stati Uniti nel pantano di un conflitto sporco, corrotto, ingovernabile. Comprende che la sistematica tortura dei contadini e gli scriteriati bombardamenti che colpiscono i civili ben più dei

vietcong non potranno che portare la popolazione a mobilitarsi sotto le bandiere comuniste. Il suo grido d'allarme rimane però inascoltato.

Il libro ha vinto il premio Pulitzer e il National Book Award.

• FILM

IL CACCIATORE

Regia di Michael Cimino

1978

MAGMEDIA 300 1629
Inv. 474406

La vita di Michael, Nick e Steven scorre tranquilla tra il lavoro in fonderia e le partite di caccia fino a quando ricevono la chiamata alle armi, destinazione Vietnam. In guerra, i tre amici cadono nelle mani dei vietcong e subiscono una terribile prigionia fatta di torture e soprusi.

Quando riescono a evadere, le loro strade si dividono e le loro vite cambiano per sempre: Nick si imbosca a Saigon, preda degli organizzatori di roulette russa; Michael, tornato a casa pluridecorato, conforta Linda, la ragazza di Nick; Steven è rimasto handicappato dopo aver perso una gamba in guerra perdendo anche la voglia di vivere.

APOCALYPSE NOW - REDUX

Regia di Francis Ford

Coppola

1979

VFILM APOCALYPSE N
Inv. 452765

Durante la guerra del Vietnam, il capitano Willard viene inviato ai confini della Cambogia con una missione segreta e delicatissima: uccidere il colonnello Kurtz che, messosi a capo di un gruppo di marines e di indigeni, ha creato un proprio regno nella giungla cambogiana e combatte una sua guerra privata uccidendo, distruggendo e mutilando i nemici e la popolazione civile.

Nel 2001, ventidue anni dopo l'uscita nelle sale, il regista ha riproposto il film nella versione *Redux*, arricchito da 54 minuti di scene inedite e con un nuovo finale.

GIARDINI DI PIETRA

Regia di Francis Ford

Coppola

1987

MAGMEDIA 300 2637
Inv. 503091

Fort Myer, in Virginia, 1968. Due veterani pluridecorati, i sottoufficiali Hazard e Nelson, delusi dopo la tragica offensiva del Têt (1968) in Vietnam, seguono con simpatia, che presto si trasforma in affetto, i

primi passi della recluta Jackie Willow, figlio di un sergente loro ex collega.

Il giovane, che crede ciecamente nei valori militari, una volta superato l'addestramento desidera più di ogni altra cosa abbandonare la "Old Guard" (reggimento che svolge il servizio di guardia d'onore per i funerali dei caduti che vengono inumati nel Cimitero nazionale di Arlington, i giardini di pietra del titolo) per combattere al fronte. Willow riuscirà a distinguersi per il suo eroismo ma a tornare in patria sarà solo la sua salma che verrà seppellita ad Arlington. Spetterà al sergente Hazard pronunciare il discorso in suo onore.

Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Nicholas Proffitt.

L'ALBA DELLA LIBERTÀ

Regia di Werner Herzog
2006

VFILM ALBA DELLA L
Inv. 457677

Ispirato alla vera storia dell'aviatore americano di origini tedesche Dieter Dengler (sul quale il regista aveva già realizzato nel 1997 il documentario *Little Dieter Needs to Fly*) caduto prigioniero dei Vietcong nel 1965 durante un bombardamento sul Laos. Torturato e rinchiuso in un campo vietnamita in mezzo alla giungla organizzò una fuga

disperata con alcuni compagni. Sopravvivendo, senza cibo e senza una precisa idea della direzione da prendere, e dopo aver perso i compagni, l'ultimo dei quali decapitato dai laotiani, venne individuato da un aereo americano di passaggio e portato in salvo.

In Italia il film non è stato distribuito nelle sale cinematografiche, ma direttamente sul mercato Home video nel 2009.

LONTANO DAL VIETNAM

Joris Ivens, William Klein, Claude Lelouch, Agnès Varda, Jean-Luc Godard, Chris Marker, Alain Resnais

1967

MAGMEDIA 300 1079
Inv. 438450

Film-documentario politico francese, girato a più mani suddiviso in undici sequenze con introduzione ed epilogo: 1) *Bomb Hanoi!*, 2) *A parade is a parade*, 3) *Johnson piange*, 4) *Claude Ridder*, 5) *Flashback*, 6) *Camera Eye*, 7) *Victor Charlie*, 8) *Why We Fight (Perché combattiamo)*, 9) *Fidel Castro*, 10) *Ann Uyen*, 11) *Vertigo*.

Il film, che sposa esplicitamente le ragioni del popolo vietnamita, fu il preludio agli Stati generali del cinema, creati in Francia durante il maggio '68, e aprì la strada ad altre esperienze collettive di cinema

milite che furono fatte in Francia e in altri Paesi d'Europa dopo il '68 e negli anni '70.

FULL METAL JACKET

Regia di Stanley Kubrick
1987

V FILM FULL METAL J
Inv. 515979

In un campo di addestramento dei marines, diciassette giovani vengono addestrati fra insulti e umiliazioni dal severissimo sergente istruttore Hartman al fine di trasformarli in perfette macchine da guerra. Fra di loro spiccano *Joker*, aspirante giornalista, e il goffo Leonard, soprannominato, *Palla di Lardo*, che diviene il bersaglio del sergente per la sua incapacità di sopportare la rigida disciplina militare. La notte prima della partenza per il Vietnam, dinanzi agli occhi increduli di *Joker*, l'esasperato *Palla di Lardo* uccide il sergente e si suicida.

Joker partirà comunque per il Vietnam, lavorerà per un giornale militare fino a quando si troverà coinvolto nell'offensiva del Têt (1968). Parteciperà così all'inferno della guerra e porterà a compimento il processo di disumanizzazione iniziato con l'addestramento.

Il film è tratto dal romanzo *Nato per uccidere* di Gustav Hasford, ex marine e corrispondente di guerra, qui col laboratore alla sceneggiatura.

PLATOON

Regia di Oliver Stone

1986

F. MISSIRO DVD 496
Inv. 522012

«Oliver Stone racconta la sua reale esperienza in Vietnam, l'abbruttimento disumano dei combattenti. Partito volontario "perché non trovava giusto che a combattere fossero solo i poveri o gli uomini di colore", Chris, il protagonista, vive la bestialità orrenda alla quale sono ridotti i soldati dalla droga e dalla violenza quotidiana». L'incontro con due sottufficiali americani, uno sadico e crudele, l'altro equilibrato e disilluso, gli fornisce due diversi e antitetici modelli di comportamento bellico portandolo a uccidere il primo dopo esser scampato alla decimazione del suo plotone da parte dei vietcong. Il film vinse quattro premi Oscar e Stone fu premiato con l'Orso d'argento a Berlino come miglior regista.

NATO IL QUATTRO LUGLIO

Regia di Oliver Stone

1989

MAGMEDIA 300 2764
Inv. 505403

Dopo aver diretto *Platoon*, Oliver Stone "ritorna" in Vietnam per raccontare la storia vera di Ron Kovic, un giovane

statunitense nato il 4 luglio 1946, giorno in cui negli Stati Uniti si festeggia l'Indipendenza. Inviato in Vietnam nell'ottobre 1967, Kovic scopre ben presto la realtà di una guerra che non risparmia donne e bambini, e in cui ucciderà per errore un commilitone, finché, ferito gravemente alla spina dorsale, perderà l'uso delle gambe. Ritornato in patria, si scontrerà con un difficile reinserimento e grazie a Donna, un'attivista del movimento pacifista, inizierà un percorso che lo porterà a impegnarsi affinché altri giovani non soffrano a causa della guerra.

Nel 1972 una delegazione di reduci con lui a capo partecipò alla convention del Partito Repubblicano, presente Richard Nixon, ma venne impedito loro di parlare e vennero scacciati e picchiati dalla polizia. Solo dopo quattro anni di lotta e la pubblicazione della sua autobiografia, Kovic riuscirà a parlare al Paese, durante la convention del Partito Democratico del 1976.

Il film, tratto dal volume *Nato il quattro luglio*, vede Ron Kovic contribuire alla sceneggiatura e apparire in un breve cameo.

BERRETTI VERDI

Regia di John Wayne,

Ray Kellog

1968

MAGMEDIA 300 1177
Inv. 485460

Due reparti delle American Special Forces, (i famosi Berretti Verdi), dopo un duro addestramento, partono per il Vietnam per combattere i vietcong. Toccherà loro difendere un fortilizio dall'attacco notturno dei nemici e condurre un colpo di mano in una base nemica.

«Film fortissimamente voluto dal "falco" John Wayne, passerà alla storia come l'unico lavoro di grande impegno dove l'intervento Usa nel Sud-est asiatico è visto in luce favorevole» (Farinotti, 2016).

Il film fu accusato di essere di stampo guerrafondaio, tanto che quando uscì nelle sale furono organizzati picchetti davanti ai cinema per impedirne la visione.

